

Nice S.p.A.

Relazione Finanziaria Annuale

al

31 dicembre 2018

Indice

Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018	2
Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	7
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018.....	23
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2018	36
Allegati al bilancio d'esercizio	48
Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2018 delle imprese controllate	48
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza).....	50
Relazione del Collegio Sindacale	51
Relazione della Società di Revisione	64

Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018 e 2017 ***

(importi in Euro)	Note	31/12/2018	31/12/2017
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	18.605.569	10.173.412
Immobilizzazioni materiali	(2)	16.971.079	16.212.748
Partecipazioni	(3)	290.045.279	142.135.277
Altre attività finanziarie non correnti	(4)	83.176	76.380
Attività finanziarie non correnti verso controllate	(5)	29.924.786	53.398.690
Imposte anticipate	(6)	2.567.435	2.812.724
Totale attività non correnti		358.197.324	224.809.232
Attività correnti			
Rimanenze	(7)	25.653.054	23.106.468
Crediti commerciali	(8)	39.580.478	34.602.189
- di cui verso consociate		27.972.459	24.225.118
Altre attività correnti	(9)	2.732.520	873.932
Crediti tributari	(10)	4.412.889	2.618.359
Altre attività finanziarie correnti	(11)	6.852.211	2.750.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12)	25.492.377	33.068.946
Totale attività correnti		104.723.528	97.019.894
Totale attivo		462.920.852	321.829.126
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
Patrimonio netto			
Capitale		11.600.000	11.600.000
Riserva legale		2.320.000	2.320.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni		32.179.122	32.179.122
Azioni proprie		(20.771.291)	(20.771.291)
Altre riserve e utili indivisi		189.742.513	193.353.857
Utili d'esercizio		10.957.483	7.478.394
Totale patrimonio netto	(13)	226.027.827	226.160.081
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	(14)	2.381.758	2.407.306
Benefici per i dipendenti	(15)	802.224	828.012
Finanziamenti a medio lungo termine	(16)	136.658.083	26.666.667
Altre passività non correnti	(17)	6.000.000	-
Debiti per imposte (oltre 12 mesi)		-	-
Fondo imposte differite		830.247	706.177
Totale passività non correnti		146.672.312	30.608.162
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(18)	41.049.238	21.961.667
Altre passività finanziarie	(19)	237.764	33.844
Debiti commerciali	(20)	44.001.828	38.220.788
- di cui verso consociate		4.954.138	5.588.321
Altre passività correnti	(21)	4.299.911	3.928.413
Debiti per imposte (entro 12 mesi)		631.972	916.171
Totale passività correnti		90.220.713	65.060.882
Totale passivo		236.893.025	95.669.044
Totale passivo e patrimonio netto		462.920.852	321.829.126

Conto Economico Nice S.p.A. per gli esercizi 2018 e 2017 *

(importi in Euro)	Note	2018	2017
Ricavi	(22)	124.872.314	115.572.843
- di cui verso consociate		73.986.689	68.200.449
Costi operativi:			
Costi per consumi di componenti di base e materiale di consumo	(23)	(62.183.877)	(58.835.645)
Costi per servizi	(24)	(32.032.381)	(26.571.541)
Costi per il godimento beni di terzi	(25)	(3.982.847)	(3.529.113)
Costo del personale	(26)	(17.577.233)	(12.930.195)
Altri costi di gestione	(27)	(988.291)	(2.411.683)
Ammortamenti	(28)	(6.860.929)	(5.328.367)
Altri proventi	(29)	6.189.431	4.734.086
Risultato operativo		7.436.187	10.700.386
Proventi finanziari	(30)	10.456.278	5.982.906
Oneri finanziari	(31)	(4.921.934)	(7.719.199)
Altri oneri		-	-
Risultato ante imposte		12.970.531	8.964.093
Imposte dell'esercizio	(32)	(2.013.048)	(1.485.699)
Risultato netto		10.957.483	7.478.394

* Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla nota 38.

Utile consolidato per azione	2018	2017
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1701	0,2072
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,1701	0,2072

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2018 e 2017

(importi in Euro)	2018	2017
Risultato netto	10.957.483	7.478.394
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
- <i>Utile/Perdita attuariale su TFR</i>	<u>(23.337)</u>	<u>(6.555)</u>
Totali utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	<u>10.934.146</u>	<u>7.471.839</u>

Rendiconto finanziario per gli esercizi 2018 e 2017

(importi in Euro)	2018	2017
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato netto del Gruppo	10.957.483	7.478.394
Risultato netto di pertinenza di terzi	-	-
Imposte dell'esercizio	2.013.048	1.485.699
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	6.860.929	5.328.367
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione crediti	(17.789)	311.454
Accantonamento /(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	(495.277)	(197.369)
Accantonamento /(utilizzo) fondo rischi	(25.548)	1.201.069
Accantonamento /(utilizzo) benefici per i dipendenti	(25.788)	318.677
Valutazione a Fair value strumenti finanziari	-	(108.117)
Altre svalutazioni	-	4.420.000
Accantonamento /(utilizzo) fondo imposte differite/anticipate	369.359	(1.771.245)
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
Diminuzione (aumento) Crediti verso clienti	(4.960.500)	2.503.029
Altre attività correnti	(1.858.587)	986.727
Rimanenze di magazzino	(2.051.309)	(572.067)
Debiti verso fornitori	5.781.041	1.924.954
Altre passività correnti	371.499	223.977
Imposte versate nel periodo	(4.091.778)	(2.028.240)
Totale rettifiche e variazioni	1.869.299	14.026.915
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	12.826.782	21.505.309
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali:	(10.480.339)	(3.592.339)
Investimenti in immobilizzazioni materiali:	(5.571.078)	(2.940.298)
Altre variazioni delle partecipazioni	(141.910.002)	-
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(157.961.419)	(7.226.880)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Distribuzione dividendi	(11.089.737)	(11.066.400)
Accensione di nuovi finanziamenti	137.000.000	60.000.000
Rimborso di finanziamenti	(7.921.012)	(76.371.667)
Variazione netta altre passività finanziarie correnti	203.920	(108.117)
Variazione netta altre attività non correnti	21.744.628	(2.571.930)
Variazione netta altre attività finanziarie	(3.756.556)	830.019
Interessi attivi incassati	834.829	921.920
Interessi passivi pagati	(406.534)	(406.534)
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	136.609.537	(28.772.708)
Effetto delle variazioni cambi sulle disponibilità liquide ed equivalenti	128.620	401.433
Decremento delle disponibilità liquide	(7.576.569)	(14.092.846)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	33.068.946	47.161.792
Disponibilità liquide alla fine del periodo	25.492.377	33.068.946

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e 2016

(importi in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni Proprie	Riserva ed utili indivisi	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2016	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	192.071.899	12.354.912	229.754.642
Destinazione risultato					12.354.912	(12.354.912)	-
Distribuzione dividendi					(11.066.400)		(11.066.400)
Risultato dell'esercizio						7.478.394	7.478.394
Perdita/utile attuariale su TFR					(6.555)		(6.555)
Saldo al 31/12/2017	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	193.353.855	7.478.394	226.160.081
Destinazione risultato					7.478.394	(7.478.394)	-
Distribuzione dividendi					(11.066.400)		(11.066.400)
Risultato dell'esercizio						10.957.483	10.957.483
Perdita/utile attuariale su TFR					(23.337)		(23.337)
Saldo al 31/12/2018	11.600.000	2.320.000	32.179.122	(20.771.291)	189.742.512	10.957.483	226.027.827

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Callalta, 1 Oderzo. E' la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi d'automazione per cancelli, porte da garage, tapparelle, tende da sole, sistemi d'accesso e sicurezza.

La controllante di Nice è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV). La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2019.

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2017, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° Gennaio 2018.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

L'applicazione dei nuovi principi contabili e delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore di seguito riportati non ha avuto un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

IFRS 9 – Financial Instruments

La versione finale dello standard, pubblicata il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "impairment" e "hedge accounting") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. Il nuovo standard riduce a tre il numero delle categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39 e richiede che tutte le attività finanziarie siano (i) classificate sulla base del modello di cui l'impresa si è dotata per gestire le proprie attività finanziarie e dei flussi di cassa caratteristici dell'attività finanziaria, (ii) inizialmente misurate al *fair value* più, nel caso di attività finanziarie non al *fair value* con contropartita a conto economico, alcuni costi accessori ("transaction costs"), e (iii) successivamente misurate al *fair value* o al costo ammortizzato. L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che

ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e che l'impresa possa decidere di contabilizzare direttamente nel conto economico complessivo i cambiamenti di *fair value* delle partecipazioni che ricadono nell'ambito d'applicazione dell'IFRS in esame. Il nuovo modello *d'impairment* introdotto dall'IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("trigger event") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, prevede che le perdite di valore attese siano registrate in ogni momento e che il loro ammontare sia rivisto ed adeguato ad ogni data di bilancio in modo da riflettere le variazioni del rischio di credito degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 introduce un modello a tre fasi per contabilizzare le perdite di valore. Le modalità di determinazione delle perdite di valore variano a seconda che le attività finanziarie si trovino in una delle tre fasi. L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'hedge accounting. L'IFRS 9 sarà efficace dal 1 gennaio 2018.

Il Gruppo ha completato la propria analisi degli impatti derivanti dall'adozione di detto Principio, concludendo che l'attuale trattamento contabile delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e degli strumenti derivati è conforme ai requisiti dell'IFRS 9 e, pertanto, non vi saranno effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo al momento dell'iniziale adozione dello standard.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio specifica come e quando un'Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione del contratto con il cliente;
- b) Identificazione delle singole *performance obligations* all'interno del contratto;
- c) Determinazione del *transaction price*;
- d) Allocazione del *transaction price* alle singole *performance obligations*;
- e) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole *performance obligations*.

L'adempimento delle *performance obligations*, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18.

La società non ha utilizzato alcuno degli espedienti pratici di cui all'appendice C dell'IFRS 15. Come consentito dall'IFRS 15, la società ha adottato il principio retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo nell'esercizio che include la data di applicazione iniziale ("modified retrospective approach"), ovvero il 1° gennaio 2018. La società ha valutato non materiali gli impatti, a livello di risultato economico e di patrimonio netto, sul bilancio consolidato della società al momento dell'adozione iniziale del principio e degli emendamenti.

IFRIC Interpretation 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'interpretazione, pubblicata in data 8 dicembre 2016, ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di

conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della società.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano: (i) l'IFRS 1, prevedendo l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1; (ii) lo IAS 28, secondo il quale l'opzione per una *venture capital organization* (o altra entità così qualificata) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale; (iii) l'IFRS 12, specificando che l'informativa richiesta dal principio si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate.

La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e/o non adottati in via anticipata dalla Società

IFRS 16 – Leases

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

La società ha svolto un'analisi preliminare di tutti gli accordi di leasing in essere al 31 dicembre 2018 alla luce delle nuove regole di contabilizzazione del leasing previste dall'IFRS 16. Il principio influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi della società e di diversi contratti di locazione.

Sulla base dei contratti attualmente in essere, la società si attende un miglioramento dell'EBITDA di circa 4 milioni di euro, poiché l'ammortamento delle attività e gli interessi sono esclusi da questa misura. Inoltre, le attività del Gruppo come locatore aumenteranno di circa 20 milioni di euro, corrispondentemente ad un incremento dei debiti finanziari.

La società applicherà lo standard a partire dalla data di adozione obbligatoria del 1° gennaio 2019, utilizzando l'approccio di transizione semplificato e non modificherà gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione. Le attività iscritte per il diritto d'uso saranno misurate per l'ammontare del debito di leasing all'atto dell'adozione.

Amendments to IAS 40 - Transfers of Investment Property

Le modifiche, pubblicate in data 8 dicembre 2016, chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando

c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.

Amendments to IFRS 2 - Classification and measurement of share-based payment transactions

Il documento, pubblicato in data 20 giugno 2016, contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Amendments to IFRS 4 - Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts

Il documento, pubblicato il 12 settembre 2016, riguarda prevalentemente le entità il cui business è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione. Le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie.

Interpretazione IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Nel giugno 2017, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti di imposta sul reddito che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. L'interpretazione entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto dell'adozione di questa interpretazione.

Amendments to IFRS 9 - Financial Instruments

Le modifiche all'IFRS 9 *Prepayment Features with Negative Compensation*, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al *fair value through other comprehensive income* (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "*negative compensation*".

Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dell'IFRS 9 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 28 Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

Le modifiche, pubblicate nel mese di ottobre 2017, sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture si applica l'IFRS 9. Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.

Gli emendamenti entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. La società non prevede alcun impatto dall'adozione di tali emendamenti.

La Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**IFRS 17 - Contratti assicurativi*

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - Contratti assicurativi che stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e la comunicazione dei contratti assicurativi emessi nonché gli orientamenti relativi ai contratti di riassicurazione detenuti e contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi. L'IFRS 17 avrà efficacia a partire dal 1 ° gennaio 2021 o in data successiva ma è consentita l'adozione anticipata nel caso in cui vengano adottati anche l'IFRS 15 - Ricavi da contratti con clienti e l'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Il Gruppo non prevede alcun impatto dall'adozione di questo standard.

Amendments to IAS 19 - Defined Benefit Plans: Employee Contributions

Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.

Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle

I miglioramenti hanno riguardato l'IFRS 11, secondo il quale una parte che partecipa in una joint operation, senza avere il controllo congiunto, potrebbe ottenere il controllo congiunto della joint operation nel caso in cui l'attività della stessa costituisca un business come definito nell'IFRS 3. Le modifiche chiariscono che le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate.

È stato chiarito inoltre che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati perlo più alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci. Pertanto, un'entità rileva gli effetti delle imposte sul reddito dai dividendi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto coerentemente con il modo in cui l'entità ha precedentemente riconosciuto tali operazioni o eventi passati.

Amendment to IFRS 3 Business Combinations

Le modifiche, pubblicate ad Ottobre 2018, puntualizzano che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale (business combination) che si è realizzata in più fasi, tra cui la rivisitazione al fair value della partecipazione precedentemente detenuta nelle attività e passività della joint operation. Nel far ciò, l'acquirente rivaluta l'intera partecipazione precedentemente detenuta nella joint operation.

Stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2018 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 3.460 migliaia (2017: Euro 3.460 migliaia). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 1. Immobilizzazioni immateriali

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Avviamento

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari della Società che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità).

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Marchi

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

Software

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini delle rilevazioni di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Relazioni con la clientela

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore su attività non finanziarie

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali

indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, da parte di un esperto indipendente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. La Società effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza delle società controllate, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali e rideterminazioni successive delle stesse opzioni *put/call*. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- i. attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- ii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- iii. attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

Crediti commerciali

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al *fair value* al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Le passività finanziarie eventualmente coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura.

Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse.

I debiti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2018 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico comprensivo. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Ricavi e proventi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi per la vendita di prodotti sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. I ricavi si riferiscono per parte largamente preponderante a operazioni rilevate "at point in time".

I ricavi sono generalmente rappresentati al netto di sconti, al netto di premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi, con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico seguendo il principio della competenza, tranne che per alcuni interessi passivi e oneri finanziari iscritti al costo ammortizzato.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2018.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta

differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

Si descrivono di seguito le movimentazioni delle voci di bilancio. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Attività non correnti**1. Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2018:

	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>(in Migliaia di Euro)</i>							
<i>Costo:</i>							
Al 1 gennaio 2017	3.460	6.227	5.968	785	1.938	171	18.549
Incrementi	-	707	-	-	2.911	-	3.618
Riclassifiche	-	114	-	-	32	(171)	(25)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	3.460	7.048	5.968	785	4.881	-	22.142
Incrementi	3.174	1.900	-	-	5.406	-	10.480
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	6.634	8.948	5.968	785	10.287	-	32.622
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1 gennaio 2017	-	(4.001)	(5.968)	(750)	(182)	-	(10.901)
Ammortamento	-	(614)	-	(35)	(419)	-	(1.068)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	-	(4.615)	(5.968)	(785)	(601)	-	(11.969)
Ammortamento	-	(726)	-	-	(1.321)	-	(2.048)
Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	-	(5.341)	(5.968)	(785)	(1.922)	-	(14.017)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2018	6.634	3.607	-	-	8.365	-	18.606
Al 31 dicembre 2017	3.460	2.433	-	-	4.280	-	10.173

Gli investimenti riguardano principalmente:

Avviamento

L'incremento di 3.174 euro migliaia della voce avviamenti è relativo al disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione della ex controllata Silentron SpA

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

Tali immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate lungo una vita utile residua pari a 3/5 anni e 10 anni.

Costi di Sviluppo

Nell'esercizio la società ha provveduto a capitalizzare costi di sviluppo per Euro 1.666 relativi al personale.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2018:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
Al 1° gennaio 2017	-	9.155	23.573	8.809	8.676	2.177	52.390
Incrementi		830	1.049	389	589	103	2.960
Cessioni				(115)			(115)
Riclassifiche		44	66	28	2.013	(2.151)	-
Al 31 dicembre 2017	-	10.029	24.688	9.111	11.278	129	55.235
Incrementi		1.326	4.008	1.233	1.804	88	8.459
Cessioni		(4)	(3)	(53)			(60)
Riclassifiche		35	15	18	4	(72)	-
Al 31 dicembre 2018	-	11.386	28.708	10.309	13.086	145	63.634
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
Al 1° gennaio 2017	-	(6.648)	(17.303)	(6.819)	(4.087)	-	(34.857)
Ammortamento		(776)	(1.628)	(572)	(1.284)		(4.260)
Cessioni				106			106
Riclassifiche							-
Al 31 dicembre 2017	-	(7.424)	(18.931)	(7.285)	(5.371)	-	(39.011)
Ammortamento		(1.275)	(4.162)	(785)	(1.480)		(7.702)
Cessioni		3	2	45			50
Riclassifiche							-
Al 31 dicembre 2018	-	(8.696)	(23.091)	(8.025)	(6.851)	-	(46.663)
<i>Valore contabile netto:</i>							
Al 31 dicembre 2018	-	2.690	5.617	2.284	6.235	145	16.971
Al 31 dicembre 2017	-	2.605	5.757	1.826	5.907	129	16.224

Gli investimenti riguardano principalmente:

Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre che l'investimento in alcuni macchinari di produzione.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature relative ai nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2018 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

Spese per migliorie su beni di terzi

L'incremento si riferisce alla contabilizzazione delle spese per migliorie sui beni di terzi in locazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie acconti versati per impianti e migliorie su beni di terzi.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018 e le movimentazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018						Quota Possesso
	Valore iniziale	Acquisizioni	Cessioni	Incrementi	Rettifiche di valore	Valore finale	
Nice France S.a.s.	11.697				(2.350)	9.347	100,0%
Building App srl	796					796	100,0%
ACM International srl		11.900				11.900	100,0%
Nice Polska S.p. Z o.o.	1.475					1.475	100,0%
Nice Automatismos Espana S.a.	877					877	60,0%
Nice Belgium S.a.	116					116	99,7%
Nice U.K. LTD	901					900	100,0%
S.C. Nice Romania S.a.	103					103	99,0%
Nice Deutschland G.m.b.h.	28.637					28.637	100,0%
Nice Group USA Inc.	10.070			40.904		50.974	100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Ltd	1.800					1.800	100,0%
R.D.P. Shanghai Trading	200					200	100,0%
Nice Australia Home Automation Ltd	3.624					3.624	100,0%
Nice Istanbul Ltd	5.024					5.024	99,0%
AutomatNice Portugal	-					-	100,0%
ET Nice Pty	17.840					17.840	100,0%
Silentron spa	5.639				(5.639)	-	100,0%
Nice Home Automation JSC	7.190			420		7.610	100,0%
SAAC Srl	3.637					3.637	100,0%
Fibar Group		68.737				68.737	100,0%
Fenice Immobiliare S.p.A. (ex Fontanaarte S.p.A.)	3.018					3.018	100,0%
Peccinin	31.582			12.200		43.782	100,0%
King Gates srl	5.300					5.300	100,0%
Nice Gulf FZE	2.610					2.610	100,0%
V2 S.p.A.	-	21.738				21.738	100,0%
Totale Partecipazioni	142.136	102.375	-	53.524	(7.989)	290.045	

I movimenti relativi al 2018 risultano essere i seguenti:

- ACM International srl: acquisto del 100% della società;
- Nice France: storno della capitalizzazione del 2013 con ricostituzione del credito intercompany dovuto al miglioramento della situazione economica/patrimoniale della società;
- Nice Group USA: aumento della partecipazione mediante conferimento in denaro e conversione di finanziamenti;
- Peccinin: capitalizzazione per 12.200 migliaia per l'acquisto della controllata Linear e per il pagamento della *call* di Omega;
- Fibar Group: acquisto del 100% della società
- V2 S.p.A.: acquisto del 100% della società
- Nice Home Automation JSC: acquisto della quota di minoranza.
- Silentron: disavanzo da fusione

Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto delle rispettive controllate è giustificato dal valore recuperabile dall'unità generatrice di flussi finanziari di cui le partecipate fanno parte e valutato nell'ambito dell'impariment test predisposto da un esperto indipendente .

4. Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce accoglie depositi e cauzioni.

5. Attività finanziarie non correnti verso controllate

La voce attività finanziarie non correnti verso controllate si riferisce ai finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad alcune società controllate e comprende anche la quota interessi maturata e non ancora incassata.

La tabella seguente illustra nel dettaglio il valore equo di tali finanziamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Finanziamenti a ET Nice	80	192
Finanziamenti a Fenice Immobiliare	5.451	5.451
Finanziamenti a Elero Gmbh	13.902	13.684
Finanziamenti a Nice France	2.350	2.000
Finanziamenti a Nice Home Automation JSC	-	1.210
Finanziamenti a Nice Australia PTY	1.818	1.867
Finanziamenti a Nice Group USA	3.550	28.295
Finanziamenti a Abode	2.674	-
Finanziamenti a ACM International	100	-
Finanziamenti a Nice Automatismos Espana	-	700
Totale altre attività non correnti	29.925	53.399

I finanziamenti verso le società controllate estere maturano interessi variabili a tassi di mercato Euribor, Libor o Prime Rate a 3, 6 o 12 mesi aumentati di uno spread compreso tra lo 0,84% e il 3% o fissi al 4%.

6. Imposte anticipate

La tabella che segue riassume le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

	31/12/2018			31/12/2017		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Ammortamento marchi non deducibile		27,9%	-	117	27,9%	33
Fondo prodotti in garanzia	317	27,9%	88	317	27,9%	88
Fondo svalutazione magazzino	1.182	27,9%	330	1.677	27,9%	468
Fondo svalutazione crediti tassato	2.556	24,0%	613	2.552	24,0%	612
Fondo svalutazione partecipazioni	4.421	24,0%	1.061	4.421	24,0%	1.061
Fondo rischi contenziosi	1.200	24,0%	288	1.200	24,0%	288
Fondo resi	150	24,0%	36	150	24,0%	36
Imposte anticipate su costi pluriennali	484	27,9%	135	407	27,9%	114
Altre imposte anticipate	66	24,0%	16	465	24,0%	113
Totale imposte anticipate	10.376		2.567	11.306		2.813

La Società ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico poiché ritiene che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (24%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%).

Gli effetti maggiormente significativi si riferiscono allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

Attività correnti

7. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	14.846	12.550
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.906	4.225
Prodotti finiti	7.083	8.008
Fondo svalutazione magazzino	(1.182)	(1.677)
Totale rimanenze di magazzino	25.653	23.106

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

La movimentazione del fondo è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo a inizio periodo	1.677	1.874
Accantonamenti	1.182	1.350
Acquisizioni/fusioni	130	
Utilizzi	(1.807)	(1.547)
Fondo a fine periodo	1.182	1.677

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Crediti verso clienti Italia	9.055	7.606
Crediti verso clienti UE	1.630	1.697
Crediti verso clienti Extra UE	3.761	3.930
Fondo svalutazione crediti verso terzi	(2.840)	(2.857)
<i><u>Totale crediti verso terzi</u></i>	<i><u>11.606</u></i>	<i><u>10.376</u></i>
Crediti verso controllate	28.124	24.375
Fondo svalutazione crediti vs. controllate	-	-
Fondo resi	(150)	(150)
<i><u>Totale crediti verso controllate</u></i>	<i><u>27.974</u></i>	<i><u>24.225</u></i>
Totale crediti commerciali	39.580	34.602

La Società non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno scadenza a 90-120 giorni.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi per anzianità di scadenza è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2018	11.606	10.265	467	256	618
Crediti al 31/12/2017	10.376	9.174	602	146	454

I crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 39.580 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.840 migliaia e del fondo resi che ammonta ad Euro 150 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo a inizio periodo	2.857	2.546
Accantonamenti	169	389
Acquisizioni/fusioni	82	-
Utilizzi	(268)	(78)
Fondo a fine periodo	2.840	2.857

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 169 migliaia, si sono resi necessari per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

9. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Anticipi in c/spese	4	8
Crediti diversi	847	551
Crediti per consolidato fiscale	1.400	69
Risconti attivi	482	246
Totale altre attività correnti	2.733	874

Gli anticipi in c/spese si riferiscono principalmente ad anticipi corrisposti ai dipendenti per le spese di trasferta.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a pagamenti anticipati per canoni di manutenzione hardware e software e il saldo creditorio verso la controllante Nice Group s.p.a. derivante dall'adesione al consolidato fiscale. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 32. Imposte dell'esercizio.

10. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva, il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo e crediti verso Erario.

11. Altre attività finanziarie correnti

Tale voce comprende un finanziamento erogato ad un importante cliente del Gruppo e investimenti a breve in assets finanziari prontamente liquidabili.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	25.474	33.066
Denaro e valori in cassa	18	3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.492	33.069

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

13. Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Capitale sociale	11.600	11.600
Riserva legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Altre riserve e utili indivisi	189.743	193.354
Utile dell'esercizio	10.957	7.478
Totale Patrimonio Netto	226.028	226.160

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600 migliaia.

La riserva legale ammonta ad Euro 2.320 migliaia e corrisponde alla quinta parte del capitale sociale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Negli esercizi precedenti la società ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

Il numero delle azioni in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio ed è pari a 110.664.000.

La voce altre riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue viene riportato, ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del patrimonio netto al 31 dicembre 2018, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	11.600.000		-		
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	11.407.831	A,B,C	11.407.831		
Riserve di utili:					
Riserva legale	2.320.000	B	-		
Riserva straordinaria	187.259.928	A,B,C	187.259.928		20.815.897
Riserve per utili su cambi	-	A,B	-		
Avanzo di fusione	1.225.459	A,B,C	1.225.459		
Riserva piano di stock options	-	A,B,C	-		
Riserva applicazione principi IAS	1.245.512	B	-		
Utili a nuovo	11.614	A,B,C	11.614		
Utile d'esercizio	10.957.483	A,B,C	10.957.483		
TOTALE	226.027.827		210.862.315		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			210.862.315		

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Come previsto dall'art. 2426 c. 5, si precisa che esistono riserve disponibili a coprire il residuo valore contabile dei costi di sviluppo non ammortizzati.

Passività non correnti

14. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Fondo garanzia prodotti	317	317
Fondo rischi contenziosi legali	1.200	1.200
Fondo rischi vari	823	823
Fondo ind. suppl. clientela	42	67
Totale fondi per rischi e oneri	2.382	2.407

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi contenziosi legali

Il "Fondo rischi contenziosi legali" si riferisce ad una probabile passività originata da un contratto di fornitura terminato nel corso dell'esercizio.

Fondo rischi vari

Il Fondo rischi vari è costituito principalmente dalla stima prudenziale, anche sulla base del parere di consulenti legali e fiscali, per un importo di Euro 500 migliaia a fronte di verifiche da parte dell'amministrazione fiscale sui periodi d'imposta che vanno dal 2008 al 2014. Tale ammontare corrisponde, sulla base delle attuali informazioni, al probabile esborso cui verrà chiesto di far fronte. La Società ha fatto opposizione nelle opportune sedi, presentando ricorso avverso gli avvisi di accertamento notificati nel mese di dicembre 2014, dicembre 2015, dicembre 2016 e dicembre 2017. La Società ritiene che ci siano validi elementi per contenere il rischio di soccombenza, nonostante il versamento obbligato di una quota di imposte accertate.

15. Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	550	585
Curtailment		
Incrementi	626	-
Utilizzo del TFR	(417)	(49)
Interest Cost	45	7
Actuarial Gains/Losses	(2)	7
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	802	550
Attività a servizio del piano	-	-
Altri piani a benefici definiti	-	278
Fondo a fine periodo netto	802	828

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il fair value alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 7%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 1,30% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 1,5%.

16. Finanziamenti a medio lungo termine

La voce accoglie i finanziamenti contratti per far fronte alle esigenze strategiche del gruppo anche alla luce delle acquisizioni effettuate nel corso dell'anno.

Il mantenimento dei finanziamenti è subordinato al rispetto di alcuni parametri finanziari determinati a livello contrattuale (covenants), che risultano rispettati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella tabella seguente viene presentata la riconciliazione tra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018:

	Flussi monetari			Flussi non monetari			31/12/2018
	31/12/2017	Flussi di cassa	Accensione/Rimborso Finanziamenti	Differenze cambio	Variazione del fair value	Altre Variazioni	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.069	(7.705)	-	129	-	-	25.492
Crediti finanziari correnti	2.750	(1.900)	-	-	-	6.002	6.852
Debiti bancari correnti	-	-	-	-	-	-	-
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(21.961.667)	-	21.961.667	-	-	(41.049.238)	(41.049.238)
Altri debiti finanziari correnti	(33.844)	-	-	-	(203.920)	-	(237.764)
Indebitamento finanziario corrente	(21.996)	-	21.962	-	(204)	(41.049)	(41.287)
Crediti finanziari non correnti	53.398.690	(28.830.863)	5.490.703	(133.745)	-	-	29.924.785
Debiti bancari non correnti	(26.666.667)	-	(151.040.654)	-	-	41.049.238	(136.658.083)
Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	26.732	(28.831)	(145.550)	(134)	-	41.049	(106.733)
Totale Posizione Finanziaria Netta	40.555	(38.436)	(123.588)	(5)	(204)	6.002	(115.676)

17. Altre passività non correnti

La voce accoglie i debiti per l'earn out di due società neo acquisite.

Passività correnti

18. Debiti verso banche e finanziamenti

Tale voce si riferisce a finanziamenti a breve contratti con vari istituti bancari.

19. Altre passività finanziarie

Tale voce comprende le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2018.

20. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2018:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso fornitori Italia	38.729	34.310
Debiti verso fornitori UE	2.470	2.724
Debiti verso fornitori Extra UE	2.803	1.187
Totale debiti commerciali	44.002	38.221

I debiti commerciali al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 44.002 migliaia e sono aumentati di Euro 5.781 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

21. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2018	31/12/2017
Debiti verso enti previdenziali	1.349	1.166
Debiti verso il personale	2.275	2.003
Debiti per consolidato fiscale	-	-
Altre passività correnti	676	759
Totale altre passività correnti	4.300	3.928

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote di oneri previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

Debiti verso il personale

I debiti verso dipendenti si riferiscono a ferie non godute, mensilità e premi maturati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti da clienti e ai compensi ad amministratori non ancora pagati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo.

Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2018**22. Ricavi**

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Italia	30.278	28.599
Francia	21.342	20.536
Europa 15	23.670	20.134
Resto d'Europa	30.298	27.609
Resto del mondo	19.284	18.695
Totale	124.872	115.573

23. Costi per consumi di componenti di base, materie sussidiarie e di consumo

La seguente tabella riporta i consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	60.132	58.264
Acquisti di componenti di base	58.447	56.429
Altri acquisti industriali	1.031	763
Acquisti commerciali	654	1.072
<i>Variazione rimanenze componenti di base</i>	1.679	1.893
<i>Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti</i>	373	(1.321)
Consumi di componenti di base e materiale di consumo	62.184	58.836

I consumi di componenti, semilavorati e materiale di consumo sono aumentati di Euro 3.348 migliaia.

24. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Servizi diretti di produzione	10.658	10.825
Servizi industriali	3.545	3.692
Servizi commerciali	9.257	7.002
Servizi generali	8.572	5.053
Totale costi per servizi	32.032	26.572

I costi per servizi sono aumentati di Euro 5.460 migliaia.

I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti.

I servizi commerciali sono relativi a costi di trasporto su vendite, provvigioni, viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità.

I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie e altri costi generali e amministrativi.

25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Affitti passivi	3.112	2.834
Noleggi	871	695
Totale costi per godimento beni di terzi	3.983	3.529

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con il precedente esercizio. Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili della sede di Nice S.p.A. di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio si riferiscono ai canoni per il noleggio di autovetture.

26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Salari e stipendi	10.968	8.904
Oneri sociali	3.584	2.993
Trattamento di fine rapporto	504	965
Altri costi	2.521	68
Totale costi del personale	17.577	12.930

Si precisa che la voce Trattamento di fine rapporto comprende anche gli utili derivanti dall'applicazione di tecniche attuariali per la determinazione del fondo TFR al 31 dicembre 2018.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero di dipendenti per gli esercizi considerati:

Unità (finale)	31/12/2018	31/12/2017
Operai	41	34
Impiegati	229	206
Quadri	25	21
Dirigenti	9	10
Totale personale	304	271

27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione sono relativi principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 167 migliaia, oltre ad altri oneri diversi di gestione quali spese generali, commissioni bancarie, sopravvenienze passive e imposte e tasse varie.

28. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Immobilizzazioni immateriali	2.048	1.067
Immobilizzazioni materiali	4.813	4.261
Totale ammortamenti	6.861	5.328

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 2.048 migliaia.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 4.813 migliaia. Tali ammortamenti sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo, sulle attrezzature industriali, mobili, arredi, hardware.

29. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 6.189 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi, altri riaddebiti a clienti e sopravvenienze attive.

30. Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Interessi attivi bancari	51	115
Utili su cambi	3.707	1.524
Dividendi	5.914	3.365
Interessi su finanziamenti	759	937
Altri proventi attivi	25	42
Totale proventi finanziari	10.456	5.983

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 10.456 migliaia, rispetto ad Euro 5.983 migliaia dell'esercizio precedente.

Gli utili su cambi si riferiscono principalmente a utili non realizzati derivanti dalla conversione al cambio di fine periodo delle poste debitorie e creditorie in valuta non Euro.

31. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Sconti cassa a clienti	286	275
Interessi passivi bancari	413	237
Altri oneri finanziari	294	4.447
Perdite su cambi	3.929	2.760
Totale oneri finanziari	4.922	7.719

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad Euro 4.922 migliaia, rispetto ad Euro 7.719 migliaia dell'esercizio precedente con una diminuzione di Euro 2.797 migliaia.

32. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
IRES	1.214	2.705
IRAP	387	552
Totale imposte correnti	1.601	3.257
Imposte anticipate/differite	412	(1.771)
Imposta sostitutiva		
Totale imposte	2.013	1.486

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte:

(Migliaia di Euro)	2018	2017
Risultato ante imposte	12.971	8.964
Imposte dell'esercizio	2.013	1.486
Incidenza sul risultato ante imposte	15,5%	16,6%

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2018 risultano essere pari ad Euro 2.013 migliaia rispetto ad Euro 1.486 migliaia dell'esercizio precedente, con un tax rate del 15,5% rispetto al 16,6% dell'esercizio precedente.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

I dati di sintesi sono i seguenti:

Calcolo dell'imposta virtuale	2018		2017	
Risultato ante imposte	12.971		8.964	
Aliquota - 27,5%				
Imposte teoriche	3.113	24,0%	2.151	24,0%
Imposte effettive	2.013	15,5%	1.486	16,6%
<i>Differenza</i>	<i>(1.100)</i>	<i>-8,5%</i>	<i>(665)</i>	<i>-7,4%</i>
Irap	387	3,0%	552	6,2%
Costi e accantonamenti non deducibili	928	7,2%	2.386	26,6%
Imposte differite	412	3,2%	(1.771)	-19,8%
Proventi e sopravvenienze su imposte	60	0,5%	60	0,7%
Effetto su dividendi percepiti	(1.348)	-10,4%	(767)	-8,6%
Utilizzo fondi tassati	(500)	-3,9%	(371)	-4,1%
Quota IRAP deducibile	(32)	-0,2%	(2)	0,0%
ACE	(231)	-1,8%	(276)	-3,1%
Altre variazioni fiscali	(776)	-6,0%	(476)	-5,3%
<i>Totale differenze</i>	<i>(1.100)</i>		<i>(665)</i>	

Si può notare che l'aliquota effettiva è pari al 15,5% in seguito ai seguenti principali fattori:

- La parziale indeducibilità (ai fini IRES) dell'IRAP (corrente e differita) aumenta il tax rate in misura pari al 6,2%;
- L'effetto dell'ACE riduce il tax rate in misura pari al -3,1%;
- L'effetto della tassazione sui dividendi percepiti riduce il tax rate in misura pari al -8,6%.

Le imposte sono state determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti. La società ha aderito al Consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR - DPR 22 dicembre 1986 n. 917 con la consolidante Nice Group S.p.A.. I rapporti derivanti dalla partecipazione al predetto Consolidato fiscale sono regolati da specifico regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. In base al predetto regolamento le società rilevano, per poi trasferire, le imposte correnti anche in caso di imponibile fiscale negativo, rilevando, in contropartita, un credito verso Nice Group S.p.A.; viceversa se l'imponibile fiscale è positivo, vengono rilevate imposte correnti ed in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti è regolato da un contratto che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

33. Informativa di settore

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

34. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. Ai sensi dello IAS 33, par. 4, qualora, come in questo caso, un'entità presenti sia il bilancio consolidato che il bilancio di esercizio, l'informativa relativa all'utile per azione deve essere fornita soltanto in relazione ai dati consolidati.

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico consolidato del periodo, dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi è alcuna probabilità di maturazione di opzioni su azioni in base al piano esistente.

Di seguito sono esposti il risultato consolidato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

Utile consolidato per azione	2018	2017
<i>(Euro migliaia)</i>		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	18.823	22.931
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,17009	0,20721
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,17009	0,20721

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

35. Dividendi pagati e proposti

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione degli effetti derivanti dalle recenti operazioni straordinarie che hanno coinvolto il Gruppo, non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo.

36. Impegni e rischi

La Società ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. Tali contratti hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, sono i seguenti:

Impegni per contratti di locazione	31/12/2018	31/12/2017
entro 1 anno	3.125	3.224
oltre 1 anno ma entro 5	9.819	7.761
oltre 5 anni	7.522	6.732
Totale impegni per contratti di locazione	20.467	17.717

La Società ha inoltre rilasciato alcune lettere di patronage a favore di società controllate come evidenziato nella tabella sottostante:

Beneficiario	Valuta	Importo (€/000)	Scadenza
Nice Deutschland GmbH	EUR	500	--
Elero GmbH	EUR	12.500	15/06/2026

37. Spese per ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

I costi dell'esercizio 2018 ammontano ad Euro 3.344 migliaia, di cui 2.401 sono relativi a costi per il personale capitalizzati per Euro 1.666 migliaia.

38. Informativa su parti correlate

La controllante di Nice S.p.A. è la società Nice Group S.p.A. con sede legale a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti con società correlate sono i seguenti:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile e crediti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili e realizzazione lavori di ristrutturazione di un edificio;
- Fattoria Camporotondo S.agr.s.: fornitura di prodotti vinicoli. Tale società è indirettamente controllata dal sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.;
- Modular Professional S.r.l.: fornitura di materiali per la produzione e acquisto di altri cespiti. Tale società è indirettamente controllata dal Sig. Lauro Buoro, che è anche Presidente di Nice S.p.A.
- Habitat S.r.l.: locazione di immobile a Nice S.p.A.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Ai sensi delle delibera Consob nr. 15519 del 27 luglio 2006 i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2018 con le società correlate e controllate sono riepilogati nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

Società	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari	Acquisti prodotti finiti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Capex	Altri crediti/debiti	Crediti commerciali	Debiti commerciali
Nice Group S.p.A.	-	61	-	-	-	5	177	1.400	112	221
Nice Immobiliare S.r.l.	-	58	-	-	2.855	16	-	-	95	27
Fattoria Camporotondo	3	9	-	-	-	-	-	-	18	1
Modular S.r.l.	-	12	-	-	-	3	1	-	27	1
Habitat	-	-	-	-	15	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	3	140	-	-	2.870	24	178	1.400	252	250
Nice France	21.000	2.042	-	175	-	379	-	2.350	3.176	333
Nice Polska	13.146	92	-	58	-	194	-	-	1.943	136
Nice Automatismos Espana	7.045	257	5	33	-	59	-	-	1.394	69
Nice Belgium	2.706	74	-	21	-	42	-	-	629	33
Nice U.K.	3.370	162	-	1	-	25	-	-	746	26
Nice Romania	2.237	25	-	-	-	-	-	-	1.829	1
Nice Deutschland	5.271	170	-	1.179	-	176	-	-	8.160	154
Nice Shanghai Automatic Control R.D.P.	1.327	41	-	1.853	-	3	-	-	1.970	1.771
Shanghai Trading	5	17	-	6.585	-	8	1	-	-	145
Nice Usa	1.771	1.181	363	119	-	49	-	3.379	2.070	52
Hy Security	410	90	-	64	-	2	-	-	499	66
Nice Istanbul	3.190	27	-	50	-	69	-	-	692	119
Nice Australia	1.033	78	70	27	-	-	-	1.919	1.141	27
Nice Portugal	1.622	5	-	9	-	10	-	-	553	18
Nice Home Automation JSC	4020	7	-	-	-	1	-	-	521	-
ET Nice	333	36	-	22	-	22	-	80	379	36
SAAC Srl Fenice Immobiliare	115	8	-	79	-	65	14	(500)	23	395
King Gates S.r.l.	0	-	-	-	-	-	-	5.451	2	-
Elero GmbH	1.307	226	-	168	-	-	-	(500)	143	64
Elero Sweden	81	158	218	1.927	-	112	367	13.902	231	339
Elero India	775	42	-	-	-	-	-	-	264	1
Elero Singapore	24	7	-	-	-	117	-	-	1	17
Nice Gulf	2.841	109	-	49	-	84	-	-	913	90
Peccinin	49	75	-	-	-	200	-	-	209	250
Genno	230	9	-	-	-	-	-	-	374	-
Omega	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Building App ACM	-	45	-	-	-	-	-	-	7	559
International Srl	-	1	-	-	-	-	-	100	1	-
V2 S.p.A.	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-
Fibar Group S.p.A.	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
Linear Equipamentos e Serviços Ltda	-	17	-	-	-	-	-	-	17	-
Abode Systems Inc.	-	-	103	-	-	-	-	2.606	-	-
Totale società controllate	73.908	5.002	759	12.419	-	1.619	382	28.787	27.891	4.701
Totale	73.911	5.142	759	12.419	2.870	1.643	560	30.187	28.143	4.951

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi come amministratore	Compensi come dipendente	Fringe benefit	Totale
Buoro Lauro	Presidente	2016-2018	400	-	11	411
Griffa Roberto	Amministratore delegato	2016-2018	350	-	12	362
Cimolai Denise	Consigliere	2016-2018	13	96	3	111
Galberti Lorenzo	Consigliere	2016-2018	186	-	3	189
Zanutto Giorgio	Consigliere	2016-2018	90	85	3	178
Mio Chiara	Consigliere	2016-2018	24	-	-	24
Bortuzzo Antonio	Consigliere indipendente	2016-2018	22	-	-	22
Banfi Emanuela Paola	Consigliere indipendente	2016-2018	13	-	-	13
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2018-2020	26	-	-	26
Berna Monica	Sindaco effettivo	2018-2020	14	-	-	14
Dalla Riva Enzo	Sindaco effettivo	2018-2020	14	-	-	14
Totale compensi			1.150	181	32	1.362

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

39. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

La società ha una posizione finanziaria netta positiva per Euro 40.555, che deriva principalmente dall'attività operativa. La società detiene altri strumenti finanziari, principalmente crediti commerciali, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali che finanziarie.

Il Gruppo tende a ridurre al minimo il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti trattando solo con clienti noti e affidabili e solvibili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato all'eventualità di non poter disporre dei mezzi finanziari necessari per adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini prestabiliti.

Si ritiene che il rischio di liquidità sia sostanzialmente nullo a fronte dei flussi di cassa che il Gruppo ha da sempre generato e che prevede di continuare a generare.

Rischio di cambio

Il Gruppo Nice esporta i propri prodotti in tutto il mondo: attualmente il fatturato realizzato all'estero supera l'85% del totale. Le peculiarità del business, il modello di distribuzione e la struttura finanziaria rappresentano i fattori che espongono il Gruppo al rischio di cambio.

Il Gruppo Nice individua come obiettivo principale quello di limitare l'esposizione in valuta determinata dall'attività di esportazione del prodotto finito ricorrendo principalmente alla compensazione di flussi di incasso e pagamento (*natural hedging*) regolati nella stessa valuta.

Per la componente di sbilancio, si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 2015 ha approvato una nuova Policy di gruppo per la gestione del rischio di cambio, volta a strutturare una gestione finanziaria che permetta un tempestivo monitoraggio dell'esposizione valutaria del Gruppo e a salvaguardare i margini dell'attività industriale.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse, in particolare con riferimento ai finanziamenti a tasso variabile. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swaps* (IRS).

40. Gestione del capitale

La società ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta positiva, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

41. Strumenti finanziari

Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore	
	contabile	Valore equo
	31/12/2018	31/12/2018
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	238	238
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	238	238
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	101.847	101.847
Finanziamenti a controllate	29.925	29.925
Crediti commerciali	39.580	39.580
Altre attività finanziarie	6.850	6.850
Disponibilità liquide	25.492	25.492
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	84.850	84.850
Debiti verso banche e finanziamenti	40.848	40.848
Debiti commerciali	44.002	44.002
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

(Migliaia di Euro)	Valore	
	contabile	Valore equo
	31/12/2017	31/12/2017
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	-	-
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	34	34
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale	-	-
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	34	34
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	123.820	123.820
Finanziamenti a controllate	53.399	53.399
Crediti commerciali	34.602	34.602
Altre attività finanziarie	2.750	2.750
Disponibilità liquide	33.069	33.069
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	59.983	59.983
Debiti verso banche e finanziamenti	21.762	21.762
Debiti commerciali	38.221	38.221
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2018 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value, ad eccezione di alcune attività finanziarie a breve termine inquadrabili al livello gerarchico numero 1. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2018 la Società detiene solamente contratti di copertura IRS sul tasso di interesse su un finanziamento bancario.

42. Eventi successivi

Ad inizio gennaio 2019 il Gruppo Nice ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale di Micanan, eccellenza Nordamericana nell'offerta di sistemi per l'automazione di porte da garage, per applicazioni commerciali e industriali, per un importo pari a 8 milioni di dollari canadesi. L'acquisto è finanziato attraverso mezzi propri e linee di credito già a disposizione di Nice S.p.A.

Con riferimento al processo di delisting commentato nella relazione sulla gestione al capitolo "Controllo della Società" si comunica che dal 27 dicembre 2018 al 19 febbraio 2019 Nice Group S.p.A. e B-Age Nice S.p.A. (controllata da Nice Group S.p.A.) hanno acquistato complessive n. 4.205.596 azioni di Nice S.p.A. e che, a seguito di detti acquisti, Nice Group è arrivata a detenere n. 99.955.411 azioni e B. Age Nice n. 3.389.515 azioni, pari complessivamente al 93,69% del capitale sociale di Nice S.p.A. (computando anche le azioni proprie). Il periodo dal 4 marzo 2019 al 22 marzo 2019 è riservato a B-Age Nice per dare corso, per conto di Nice Group, alla procedura di Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'art. 108, comma 2, del TUF su massime n. 7.319.074 azioni ordinarie di Nice S.p.A., pari al 6,31% del capitale sociale della stessa, il tutto al fine di ottenere la revoca della quotazione delle azioni Nice a partire, con buona probabilità, dal prossimo mese di aprile 2019.

Anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Capogruppo, alla luce del suddetto processo di delisting che porterà alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie Nice S.p.A. e della scelta di convocare successivamente l'assemblea annuale degli Azionisti nel corso del mese di maggio 2019, si ritiene corretto non procedere in occasione di tale adempimento alla pubblicazione della relazione sulla corporate governance, sugli assetti proprietari e sulla remunerazione essendo gli stessi connessi allo status di società quotata.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2018.

Oderzo, lì 13 marzo 2019.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lauro Buoro

Allegati al bilancio d'esercizio

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio al 31/12/2018 delle imprese controllate

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Importo del patrimonio netto in Euro	Risultato dell'esercizio in Euro	Quota di possesso			Valore di carico in Euro
						Diretto	Indiretto	Totale	
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	GBP	765.000	1.193.840	401.286	100,00%		100,00%	901.000
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	EUR	212.000	649.642	(46.175)	99,70%		99,70%	116.000
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	PLN	1.000.000	6.145.641	1.226.166	100,00%		100,00%	1.475.000
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	EUR	150.253	3.193.251	1.063.512	60,00%		60,00%	877.000
Nice France S.a.s.	Aubagne, Francia	EUR	600.000	4.790.389	(700.746)	100,00%		100,00%	9.347.162
Building App S.r.l	Oderzo, Italia	EUR	110.000	627.234	18.297	100,00%		100,00%	795.500
ACM International S.r.l	Pomezia, Italia	EUR	100.000	1.994.648	314.333	100,00%		100,00%	11.900.000
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romania	RON	383.160	1.017.003	28.885	99,00%		99,00%	103.000
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	EUR	50.000	15.239.494	(886.410)	100,00%		100,00%	28.637.000
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	2.300.000	871.094	(197.238)	100,00%		100,00%	1.800.000
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	EUR	200.000	2.295.491	458.204	100,00%		100,00%	200.000
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	TRY	10.560.000	3.091.681	628.960	99,00%		99,00%	5.023.500
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	AUD	5.113.814	1.078.770	80.723	100,00%		100,00%	3.624.000
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	EUR	50.000	727.424	224.146	100,00%		100,00%	-
ET Nice	Johannesburg, Sud Africa	ZAR	22.000.000	14.019.421	1.752.770	100,00%		100,00%	17.839.495
Nice Group USA, Inc	San Antonio - Texas (USA)	USD	1	57.695.330	753.520	100,00%		100,00%	50.973.486
Nice Home Automation JSC	Mosca, Russia	RUB	20.000	1.097.711	722.945	100,00%		100,00%	7.610.000
SAAC S.r.l.	Treviso, Italia	EUR	25.000	1.393.302	7.534	100,00%		100,00%	3.636.464
Fenice Immobiliare S.p.A. (ex FontanaArte S.p.A.)	Oderzo, Italia	EUR	2.670.000	2.946.664	(146.657)	100,00%		100,00%	3.016.919
Peccinin Portoes Automaticos Industrial Ltda	Limeira, Brasile	BRL	87.107.700	24.481.444	(31.762)	100,00%		100,00%	43.781.843
King Gates S.r.l.	Pordenone, Italia	EUR	100.000	4.658.587	111.507	100,00%		100,00%	5.300.000
Nice Gulf FZE	Dubai, Emirati Arabi Uniti	AED	1.008.000	2.291.607	134.851	100,00%		100,00%	2.610.000
Fibar Group S.A.	Poznan, Polonia	PLN	1.182.100	11.861.715	(22.596)	100,00%		100,00%	68.737.841
V2 S.p.A.	Racconigi, Cuneo	EUR	8.378.500	10.561.742	91.090	100,00%		100,00%	21.738.276
Nice Canada Real Estate Holdings Inc.	Montreal, Quebec	CAD	-	-	-	100,00%		100,00%	-
Nice Group Canada Inc.	Montreal, Quebec	CAD	-	-	-	100,00%		100,00%	-

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla rete al Gruppo Nice.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Capogruppo	68
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	Società Controllate	9
Revisione contabile	Rete BDO	Società Controllate	138
Altri servizi	BDO Italia S.p.A.	Società Capogruppo ⁽¹⁾	15
Totale compensi			230

⁽¹⁾ Servizi di verifica di dati extracontabili

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Roberto Griffa in qualità di Amministratore Delegato e Denise Cimolai in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso del periodo dal 01 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 14 marzo 2017

Roberto Griffa
(Amministratore Delegato)

Denise Cimolai
(Dirigente Preposto)

Relazione del Collegio Sindacale**NICE S.P.A.****SEDE IN ODERZO – VIA CALLALTA N. 1, ODERZO****CAPITALE SOCIALE EURO 11.600.000,00 I.V.****REGISTRO IMPRESE DI TREVISO E C.F. 02717060277**

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI****AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

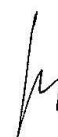
Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni CONSOB applicabili e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto regolari riunioni, ha partecipato all'Assemblea dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate.

In particolare, il Collegio Sindacale ha:



- tenuto n. 12 riunioni, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato, di regola mediante presenza del Presidente e/o altro sindaco, alle n. 7 riunioni tenute dal “Comitato Controllo e Rischi”;
- partecipato, di regola mediante presenza del Presidente e/o altro sindaco, alle n. 5 riunioni tenute dal “Comitato per il Compimento di Operazioni con Parti Correlate”;
- partecipato collegialmente all’Assemblea ordinaria degli azionisti svoltasi in data 24.04.2018;
- incontrato il responsabile della funzione di Internal Audit;
- incontrato l’Organismo di Vigilanza;
- tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione al fine del tempestivo scambio di dati e delle informazioni rilevanti per l’espletamento dei rispettivi compiti;
- accolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli amministratori esecutivi e dalle altre funzioni aziendali.

Nel corso dell’esercizio non sono state presentate denunce ex art 2408 C.C..

Nel corso dell’esercizio non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale.

Nel corso dell’esercizio 2018 il Collegio Sindacale ha espresso un parere riguardante la proposta di rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto/cessione delle azioni proprie.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e operazioni rilevanti

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite il Collegio ha potuto accertare come esse non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compiute in corso d'anno con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla Gestione e soprattutto nelle Note Illustrative, indicano e descrivono le principali operazioni con terzi, con parti correlate o infragruppo evidenziandone le caratteristiche ed i loro effetti economici. A tal proposito vengono richiamate le operazioni di aggregazione di impresa cui il gruppo ha dato corso nell'esercizio 2018:

- Linear Equipamentos e Serviços Ltda: acquisto del 100% a fronte di un prezzo di 35 milioni di Real Brasiliani;
- Abode System Inc: acquisto del 75% per un prezzo di 18,8 milioni di Usd, con il possibile esercizio di opzioni put e call per il restante 25%;
- Fibar Group S.A.: acquisto del 100% a fronte di un prezzo di 63 milioni di Euro;
- V2 S.p.A.: acquisto del 100% con acquisizione indiretta delle società controllate per un prezzo di 21,7 milioni di Euro;



- ACM International S.r.l.: acquisto del 100% a fronte di un prezzo di 11,9 milioni di Euro.

Il Collegio ha preso atto come tali operazioni rispondano all'interesse della società e ha preso atto altresì della congruità dei prezzi pattuiti.

Il Collegio ha, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato ed in osservanza della procedura per il compimento delle suddette operazioni approvata dal Consiglio di Amministrazione. A tal proposito, tali operazioni sono state dettagliatamente descritte dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative.

Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni rese siano adeguate.

Il Collegio Sindacale non ha particolari osservazioni da svolgere sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile


Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa ed agli obiettivi perseguiti nonché a consentire il rispetto della normativa, compresa quella specifica di settore, applicabile alla Società.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, il Collegio dà atto di avere:



- vigilato sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;
- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo – contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. Per lo svolgimento di tale attività il Collegio è stato supportato dalla funzione di Internal Audit e dall'esito dei sistematici controlli svolti dalla Società di revisione sulla regolare tenuta della contabilità sociale conclusi senza evidenziare alcun fatto censurabile;
- vigilato sulle concrete modalità di attivazione delle regole di governo societario previste dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

In particolare il Collegio Sindacale segnala che nel corso del 2018 la struttura organizzativa della Società è stata ulteriormente migliorata in modo da gestire, dirigere, coordinare e controllare lo sviluppo delle diverse attività delle società operative del Gruppo, mediante il sistematico indirizzo dei processi decisionali. La funzione di Internal Audit è stata affidata, in outsourcing, per le annualità 2016-2018 al dott. Vittorio Gennaro, Amministratore Delegato della società di consulenza Operari Srl. La nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale. Il 28 febbraio 2017 la società ha stipulato un nuovo contratto che ha sostituito integralmente il precedente per le annualità 2017 e 2018. In conformità a tale contratto, il piano di audit è stato

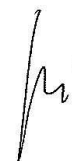


limitato esclusivamente a taluni incarichi di consulenza in assistenza al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché a taluni incarichi di consulenza o di assurance a supporto dell'Organismo di Vigilanza della società. L'attività di Internal Audit è continuata, nel corso di questo esercizio, sia con lo svolgimento di specifiche attività ispettive, sia con la verifica e valutazione del sistema di controllo interno nelle Società del Gruppo suggerendo gli eventuali interventi modificativi delle carenze riscontrate, oltre a fornire supporto anche alle attestazioni rese dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; il responsabile della funzione di internal audit ha supportato anche l'attività del Comitato Controllo e Rischi.

In data 4 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha peraltro approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Nella Relazione sulla Gestione viene rappresentata dagli Amministratori la prudente percezione dei rischi derivanti dall'andamento macroeconomico dei mercati e di quelli, più specifici, riconducibili al settore in cui opera il Gruppo. Infine, sulla base delle risultanze scaturite dall'attività di vigilanza svolta dall'Internal Audit e delle indicazioni emerse nei diversi incontri avuti con esponenti del Gruppo, il Collegio Sindacale dà atto che gli accertamenti svolti nel corso dell'anno non hanno fatto emergere criticità al complessivo sistema di controllo interno di entità tale da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, come raccomandato dalle Norme di Comportamento dei Collegi Sindacali di Società quotate, ha condotto la propria autovalutazione su



composizione e funzionamento ed ha dato informativa degli esiti al Consiglio di Amministrazione.

Allo stesso modo il Collegio ha condotto la propria attività di verifica sul permanere del requisito di indipendenza dei propri membri.

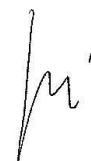
Il Collegio ha raccolto evidenze circa l'adeguatezza della composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli Amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale è stato informato dei risultati sull'attività di Autovalutazione condotta dal Consiglio di Amministrazione che non ha evidenziato elementi che il Collegio ritiene di dover evidenziare in codesta relazione.

Durante il 2018 la Direzione Amministrativa del Gruppo ha proseguito nel rafforzamento dei sistemi informativi aziendali delle società controllate in modo da preservare efficace presidio nella gestione dei dati e delle informazioni dell'intero Gruppo.

Il Collegio dà atto di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione ad essi relativa, mediante verifiche dirette, informazioni assunte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché specifiche notizie assunte dalla Società di revisione.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.



Il Collegio richiama l'attenzione sul fatto che, come commentato nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative, la Società ha avviato nel mese di dicembre 2018 un percorso finalizzato alla revoca della quotazione delle azioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR. Tale processo, proseguito nei primi mesi dell'esercizio 2019 anche attraverso una procedura di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108 comma 2 del D.Lgs. 58/98, dovrebbe concludersi nel prossimo mese di aprile 2019. Nelle Note Illustrative del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato è precisato che, alla luce del suddetto processo di delisting e della scelta di convocare l'assemblea annuale degli Azionisti successivamente alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie, anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Società, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere alla predisposizione della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/98.

Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

La società incaricata della revisione legale è BDO Italia S.p.A..

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria con delibera del 30 novembre 2010 e andrà in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La Società ha avviato la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale cui affidare il relativo incarico, tenuto conto dell'operazione di delisting attualmente in corso.



Nel corso dell'esercizio 2018 le società italiane ed estere del network BDO Italia S.p.A. hanno prestato servizi per complessivi € 230 mila alle Società appartenenti al Gruppo Nice S.p.A.; in particolare, € 215 mila sono relativi alla revisione contabile ed € 15 mila ad altri servizi.

Non ci risulta che siano stati conferiti ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alle società incaricate della revisione, né da parte di Nice S.p.A., né da parte di società da essa controllate.

Il Collegio evidenzia come non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione.

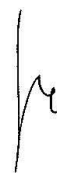
Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Dichiarazione non finanziaria

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016, la Società ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018.

Tale dichiarazione è stata redatta in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs 254/2016 e agli standard di rendicontazione "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Guidelines", pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative.

La Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, contenuta nella Relazione sulla Gestione, è stata sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un'attestazione dalla quale risulta che non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la stessa



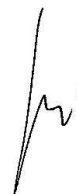
non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254 e dai GRI Standards selezionati.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio, all'approvazione ed alle materie di competenza del Collegio Sindacale

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Nice S.p.A. ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto ed alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica di valore delle attività (impairment test) e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

In particolare con riferimento alla valutazione delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio e degli avviamenti nel bilancio consolidato, ritenuti aspetti chiave anche dalla Società di Revisione, in considerazione della loro significatività, del loro ammontare e delle importanti acquisizioni intervenute nel corso del 2018 nonché della complessità dei processi di valutazione, il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, ha approvato la procedura di Impairment Test, definita con il supporto di un esperto indipendente. I relativi flussi di cassa sono stati desunti dal business plan 2019-2021 precedentemente approvato.



Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura, per le quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza al Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio e della redazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in riguardo.

Nelle proprie Relazioni di revisione, emesse in data 27.03.2019, sul bilancio d'esercizio al 31.12.2018 e sul bilancio consolidato al 31.12.2018, la società di revisione BDO Italia S.p.A. ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci di esercizio e consolidato di Nice S.p.A. forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Nice S.p.A. e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05;



- rilasciato un giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e la sua conformità alle norme di legge;

- dichiarato di non aver nulla da riportare, per quanto riguarda eventuali errori significativi, nella Relazione sulla Gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione;


- dichiarato di non aver rilasciato il giudizio di cui all'art. 123-bis comma 4 del D. Lgs. 58/98, in quanto come evidenziato, nei richiami d'informativa, a seguito della procedura di Delisting in corso, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere alla predisposizione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui appunto all'art. 123 bis del D.Lgs 58/98.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998.

Il Collegio ha inoltre espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dei costi di sviluppo nel bilancio per l'esercizio 2018.

Vi attestiamo che dall'attività di vigilanza del Collegio non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione o di menzione agli Azionisti.

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

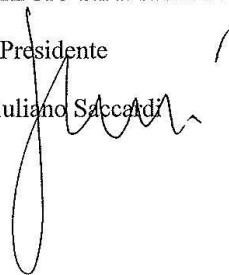


Oderzo, 28 marzo 2019

per IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

dott. Giuliano Saccardi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Saccardi', written over the printed name 'dott. Giuliano Saccardi'. The signature is stylized and includes a large loop at the bottom.

Relazione della Società di Revisione



Nice S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018





Tel: +39 045 4750019
Fax: +39 045 8359621
www.bdo.it

Via Leone Pancaldo, 68
37138 Verona

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti di
Nice S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Nice S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni

Nota 3 "Partecipazioni"

La Società espone nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 partecipazioni per Euro 290 milioni, che rappresentano il 62,7% del totale dell'attivo.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza delle società controllate, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore e rideterminazioni successive delle stesse opzioni *put/call*. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico. Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto di pertinenza delle rispettive controllate sono giustificate dal valore recuperabile dall'unità generatrice di flussi finanziari (*Cost Generating Unit - CGU*) di cui le partecipate fanno parte, valutato nell'ambito dell'*impairment test* predisposto da un esperto indipendente.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, tenuto anche conto delle importanti acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018, oltre che della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani pluriennali utilizzati come base per il test di *impairment*.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nell'esercizio e l'esame delle più significative operazioni di acquisizione, aggregazione o cessione;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- l'ottenimento, per tutte le controllate, dei *reporting package* al 31 dicembre 2018, utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Nice S.p.A.; ottenimento, per le controllate significative, delle relative relazioni di revisione;
- l'identificazione di partecipazioni caratterizzate da valori di iscrizione in bilancio eventualmente superiori alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2018, avvalendosi delle risultanze delle procedure di revisione descritte ai punti seguenti;
- la verifica dell'adeguatezza del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di *impairment*, in particolare quelle relative alle proiezioni dei flussi di cassa, alla corretta configurazione delle CGU, ai tassi di sconto, ai tassi di crescita futura;
- la verifica dell'accuratezza matematica del modello di *impairment* utilizzato;
- la verifica dell'analisi di sensitività dell'*impairment* al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Nice S.p.A. ci ha conferito in data 30 novembre 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Nice per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Richiamo di informativa - Eventi successivi

Come commentato nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative del bilancio d'esercizio, la Società ha avviato nel mese di dicembre 2018 un percorso finalizzato alla revoca della quotazione delle azioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA), segmento STAR. Tale processo, proseguito nei primi mesi dell'esercizio 2019 anche attraverso una procedura di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 2 del D. Lgs. 58/98, dovrebbe concludersi, con buona probabilità, nel prossimo mese di aprile 2019.

Nelle note illustrative del bilancio d'esercizio è precisato che, alla luce del suddetto processo di delisting e della scelta di convocare l'assemblea annuale degli Azionisti successivamente alla revoca della quotazione delle azioni ordinarie, anche sulla base di appositi pareri forniti dai consulenti legali della Società, gli Amministratori hanno ritenuto di non procedere alla predisposizione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10

Gli Amministratori di Nice S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/'10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri aspetti

In assenza della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari alla luce di quanto indicato nel paragrafo *Richiamo di informativa - Eventi successivi*, la presente relazione non contiene il giudizio di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/'98.

Verona, 27 marzo 2019

BDO Italia S.p.A.

Carlo Boyanè
Socio